

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che proprio nella giornata di oggi vent'anni fa Giorgio Guazzaloca veniva eletto Sindaco di Bologna, suscitando clamore in tutto il mondo, tanto che anche il New York Times riportò la notizia;

Atteso che vent'anni fa durante le manifestazioni di Essere a Soveria “*Speranze Organizzate*” Giorgio Guazzaloca fu ospite del nostro Comune, lunedì 23 agosto 1999, partecipando all’iniziativa “*Il Nuovo e la Città*” ed inaugurando la strada intestata a Gianni Brera;

Atteso che la visita a Soveria fu la prima di Guazzaloca in qualità di Sindaco al di fuori del proprio Comune, tanto che a suo tempo venne riportata sulla stampa nazionale e regionale;

Premesso che in data 26 aprile 2017 si spegneva all’Ospedale Civile di Bologna Giorgio Guazzaloca Sindaco della Città dal 1999 al 2004;

Visto l’allegato Curriculum vitae dell’onorando;

Richiamato il D.M. 25 settembre 1992, allegato alla circolare MIACEL n. 18 dello stesso anno, con il quale è stata delegata ai Prefetti la facoltà di autorizzare le intitolazioni di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti da meno di dieci anni ai sensi dell’art. 4 della legge 23.06.1927, n. 1188;

Ritenuto che, nel caso di specie, richiedere alla Prefettura di Catanzaro – Ufficio Territoriale di Governo – Area II bis, l’autorizzazione alla suddetta intestazione;

Visto il D.P.R. 223 del 30.05.1989, art.41;

Vista la Legge 1188 del 23.06.1927;

Visto il Regio Decreto 1158/23, convertito dalla Legge n. 473/1925;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno n.10 del 08.03.1991;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno, trasmesso con circolare MIACEL n.18 del settembre 1992;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno n.4 del 10.02.1996;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio amministrativo, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

2) Di richiedere alla Prefettura di Catanzaro l’autorizzazione per intitolare a “Giorgio Guazzaloca” la “*Piccola Galleria del Corso*” di questo Comune, evidenziata nell’allegata planimetria.

- 3) Di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio Territoriale di Governo di Catanzaro, unitamente al curriculum vitae dell'onorando per la relativa autorizzazione.
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole, espressa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

CURRICULUM GIORGIO GUAZZALOCA

LAUREA AD HONOREM IN SCIENZE POLITICHE

dal 1985 al 1999 fu presidente di [Confcommercio](#) Bologna,

dal 1986 socio della [Fondazione cassa di risparmio](#) di Bologna,

dal 1986 al 1999 presidente di Confcommercio Emilia-Romagna,

dal 1987 al 1995 vicepresidente di Confcommercio nazionale, dal 1991 al 1998 presidente della [Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura](#) di Bologna,

dal 1992 al 1996 vicepresidente dell'Unione nazionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura,

dal 1996 al 1999 consigliere di Rolo Banca,

dal 1995 al 1997 consigliere di Cerved Holding S.p.A.,

dal 1997 al 2000 vicepresidente di Tecno Holding S.p.A., dal 1999 vicepresidente di Locat S.p.A.

dal 2004 presidente di Leasys S.p.A.

Nel [1999](#) si candidò come [sindaco](#) di [Bologna](#) e vinse il ballottaggio, con il 50,69% delle preferenze, contro [Silvia Bartolini](#) diventando il primo sindaco non di sinistra di Bologna dal dopoguerra, mantenendo la carica fino al 2004. La sua strategia per rivitalizzare quella Bologna che lui definiva "una città ingessata" era questa: "Far parlare i fatti". Vorrà "una città amministrata non in base alle ideologie politiche ma esclusivamente in base agli interessi dei bolognesi". Da allora si comincerà a parlare di "guazzalochismo".

Il 23 agosto dello stesso anno visita Soveria Mannelli.

Nel [2004](#) si ripresentò per un secondo mandato ma venne sconfitto al primo turno da [Sergio Cofferati](#), candidato della coalizione di [centro-sinistra](#).

Dal gennaio 2005 fu componente dell'[Autorità garante della concorrenza e del mercato](#) (Antitrust).

Il 7 febbraio [2009](#), durante un'affollata assemblea pubblica presso il Teatro Manzoni di [Bologna](#), Guazzaloca dichiarò di volersi ricandidare alla carica di sindaco in occasione delle elezioni amministrative del giugno 2009 con una lista civica indipendente dai partiti. I risultati elettorali del primo turno vedono Guazzaloca al terzo posto, con il 12% dei voti: escluso dal ballottaggio tra Delbono e Cazzola, l'ex sindaco preferì non schierarsi apertamente. Dopo la vittoria di [Flavio Delbono](#) divenne consigliere comunale della sua lista Per Bologna.

Guazzaloca Giorgio, figlio di un macellaio, mostrò una certa insofferenza per la scuola e una grande passione per il calcio, giocò anche come mezzala nella squadra giovanile del Bologna allora allenata da Amedeo Biavati, il suo sogno era diventare un nuovo Bulgarelli. Alla fine del secondo anno dell'istituto tecnico commerciale fu bocciato, disse addio anche al pallone perché si ruppe una tibia, così a 14 anni andò a fare il garzone prima nel negozio del padre, poi in quello di un amico finché nel 1965 riuscì ad aprire, indebitandosi, una propria macelleria in via Sabotino, quartiere

Costa-Saragozza. E prese a lavorare con sé il padre Guido mentre mamma Adelaide stava alla cassa. Nel 1975 fu eletto a 31 anni presidente dei macellai di Bologna. E subì il fascino di un professore democristiano, Arturo Mora, titolare della cattedra di Ispezione degli alimenti alla facoltà di Veterinaria, direttore del macello di Bologna e conosciuto per il suo rigore morale: da lui assorbì come una spugna i comportamenti di vita vera. Tuffandosi anche nella lettura, lui stesso si definirà un "lettore vorace". Leggeva di tutto, dai libri alle riviste. Coltivando contemporaneamente un'altra passione: giocare a briscola o a tressette. Il compagno prediletto era un giornalista del *Carlino*, Pietro Benassi.

Carattere determinato, gusto per la battuta, senza peli sulla lingua, rigoroso con se stesso, non amava le interviste e, pur giocando assiduamente a carte con un giornalista, considerava i giornalisti "una razza strana". Aveva una grande ammirazione per Gianni Brera ("Un amore giovanile" sin dai tempi del *Guerin Sportivo*), per Fortebraccio (il pungente corsivista de *l'Unità*), per Indro Montanelli (nel 2000 gli conferì la cittadinanza onoraria di Bologna, accompagnata poi da parte dell'università della laurea *ad honorem* in Scienze Politiche). Ammirava anche il cardinale Biffi, di cui divenne amico.

Sposato due volte (la prima moglie morì nell'ottobre 1979 per una meningite), aveva due figlie: Grazia e Giulia.

Si spegne il 26 aprile [2017](#) all'ospedale [Sant'Orsola](#) di Bologna, dove era ricoverato a causa di un [mieloma multiplo](#) che lo affliggeva da lustri.

Deliberazione della Giunta Comunale n° 76 del 27/06/2019

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
DOTT. SIRIANNI LEONARDO

Il Segretario Comunale
DOTT.FERDINANDO PIRRI

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 08/07/2019 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **16** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **16**

Il Segretario Comunale
DOTT.FERDINANDO PIRRI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

- Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **16** ;
- Che contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ____ / ____ / _____ prot. n° _____.
- Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 08/07/2019 in quanto:
 - Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
 - Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **08/07/2019**

Il Segretario Comunale
DOTT.FERDINANDO PIRRI